

Al termine di una seduta durata solo pochi minuti

La Giunta regionale si è dimessa

Si apre ora una fase nuova che deve essere contrassegnata da grande rigore e scelte programmatiche capaci di affrontare le gravi questioni della Campania — Esigenza di una amministrazione unitaria - Rinviato a domani l'interpartitico per la verifica al Comune

La giunta regionale si è dimessa dopo una breve riunione durata solo pochi minuti. Si è ufficialmente chiusa la crisi della Regione e, secondo quanto stabilito dallo statuto, entro trenta giorni al massimo dovrebbe essere presentata la nuova lista del presidente e degli assessori. Si chiude in questo modo una fase della vita della Regione e si apre un'altra che deve essere contrassegnata da grande rigore, da scelte programmatiche tese a chiudere la legislatura con un colpo di timone in rapporto alle questioni più drammatiche della Campania. In questa prospettiva occorre anche grande coerenza tra programmi, contenuti e gestione.

Le dimissioni della Giunta non sono state chieste dal PCI. I comunisti hanno posto una alternativa alla Democrazia Cristiana: o governare con la diversa maggioranza delimitata in Consiglio regionale o andare alla ricerca del superamento in positivo dell'attuale situazione. Giustamente di fronte a questo stato di cose, gli altri partiti consapevoli che non esisteva più la maggioranza di marzo hanno chiesto le dimissioni dall'esecutivo e la DC ha dovuto prendere atto di questa posizione, pur non rinunciando ad attendere la realtà che si è venuta creando. E' evidente che la situazione di crisi è stata dichiarata chiaramente dal documento della sua direzione regionale dove si afferma che le dichiarazioni di dimissioni della maggioranza « hanno preceduto il chiarimento « nelle sedi politiche istituzionali ».

La situazione nuova che con le dimissioni della Giunta si è aperta deve trovare sbocco in una nuova fase politica dell'intera regione, caratterizzata dalla costituzione di una giunta unitaria. Più concretamente, i contenuti dell'accordo (se lo si troverà) più necessaria sarà la gestione di questi contenuti da parte di una giunta unitaria. Su questo concordano anche i socialdemocratici che ripetutamente si sono espressi contro ogni precisione nei confronti della gestione delle forze politiche dell'intera regione a gestire i programmi concordati.

E' stato speso un domani contingente nell'interpartitico della maggioranza per discutere la questione delle assunzioni al Comune di Napoli. L'intercanto doveva tener conto del fatto che una era stata già convocata la direzione provinciale del PRI. Si è dunque deciso di rinviare il prossimo incontro interpartitico anche agli esponenti regionali di parteciparvi.

Interpartitico, come si ricorderà, è stato sollecitato dal PCI anche in vista della prossima seduta del Consiglio regionale — già convocata per lunedì sera — che ha all'ordine del giorno, la discussione sulle tre deliberazioni di bilancio 1979 approvate il 29 dicembre dalla Giunta.

In vista di queste scadenze, la polemica sulle assunzioni si aprirà con una cautela dichiarata dal capogruppo DC — si è per il momento stemperata.

Ha lasciato però un segno all'interno della DC. Le prese di posizione di Forte hanno infatti accelerato i tempi di un rimosciamento di carte all'interno del gruppo consiliare. Qui si sta infatti riavvicinando una nuova maggioranza, che non è più quella di cui Forte era espressione. Abbastanza singolare, a questo proposito, l'assenza di un comunicato del gruppo DC che è accaduto lunedì sera.

Alla riunione del gruppo, convocata per discutere sulle assunzioni non si sono presentati il forzavotista e i giuliettiani Cerano, insomma, solo Forte e gli andreitiani. Ufficialmente l'assenza è stata giustificata dal fatto che ormai sull'argomento era già intervenuta la direzione provinciale e non c'era dunque più nulla da aggiungere.

E la direzione provinciale ha in parte sconfessato Mario Forte per il modo con cui ha condotto la polemica. Ma l'assenza è stata ufficialmente giustificata come un sintomo della iniziativa del consigliere Tesorero, Antonini e Della Corte che sabato scorso hanno sollecitato l'assunzione di tutte le cariche e quindi la sostituzione del capogruppo.

Venerdì alle 17,30

Convegno con Napolitano alla Mostra d'Oltremare

Venerdì prossimo, 12 gennaio alle 17,30 nella Sala del Congresso della Mostra d'Oltremare, nell'ambito delle manifestazioni in corso in occasione del XV Congresso nazionale del PCI, si terrà una conferenza dibattito sul tema « Socialismo, socialdemocrazia, movimento comunista in Europa ».

Al convegno interverrà il compagno Giorgio Napolitano, segretario nazionale del nostro partito.

Impegno dei comunisti in questa crisi

Da ogni zona proposte e lotte per una soluzione positiva

quello di far esprimere le masse sui suoi contenuti nella fase di elaborazione e di impostarla attraverso una forte ed unitaria mobilitazione di massa che integri le forze e proprie vertenze con le istituzioni. « Tanto più concreti essi saranno — ha detto Bassolino — tanto più corrispondenti alle esigenze reali delle popolazioni della Campania, tanto più si renderà chiara l'esigenza che a gestirli siano tutte le forze politiche che li hanno concordati, attraverso la costituzione di una giunta unitaria. In questa fase, dunque, alle organizzazioni di partito, in primo luogo, ma anche alle organizzazioni di massa che partecipano all'attività politica, non solo per tener viva la discussione ed il dibattito intorno ai temi della crisi regionale, ma anche per suscitare, attraverso iniziative pubbliche, forti movimenti di massa che proseguano nella definizione di una piattaforma di sviluppo par zone e che siano limitati finora soltanto, aggregando intorno ad esse uno schieramento ampio del quale la classe operaia, le masse delle campagne, i giovani e le donne in-

zanzitudo, siano l'anima ed il cuore ».

A fine mese scade definitivamente la cassa integrazione

Per la ex Merrell (ora INRF) si è entrati in un mese cruciale. Il 31 gennaio scadrà improrogabilmente la cassa integrazione guadagni che dura ormai dal 1975. L'accordo del 26 gennaio dell'anno passato, sottoscritto dal ministro Scotti, è ancora in alto mare. A più di tre anni di distanza dalla fuga da Napoli della multinazionale Richardson & Merrell non si sa ancora quale deve essere il futuro produttivo dello stabilimento farmaceutico di via Pietro Castellino. Ieri la Ful e il consiglio di fabbrica hanno diffuso un comunicato congiunto nel quale si denunciano per l'ennesima volta la lentezza con cui si affronta il problema della vertenza. FULC e Consiglio di fabbrica hanno chiesto pertanto un incontro urgente in sede ministeriale tra tutte le parti interessate alla risoluzione della vertenza (Governo, Gruppo Maruucci, consorzio ospedaliero, Regione Campania, CNR, INRF, EPT e sindacati).

Una situazione nuova che con le dimissioni della Giunta si è aperta deve trovare sbocco in una nuova fase politica dell'intera regione, caratterizzata dalla costituzione di una giunta unitaria.

L'ex Merrell in fase cruciale

Non è ancora pronto un piano per la ripresa produttiva - Due ore di sciopero negli stabilimenti Cirio - Assemblea nello stabilimento FIAT - In agitazione i custodi delle scuole elementari

GRAGNANO - Grossa speculazione ai danni dei lavoratori

Case al posto di un pastificio

Il comitato regionale di controllo ha tuttavia approvato una discussa delibera dell'ospedale che favorisce l'affare Patriarca-Mocchia - Il sindacato minaccia il ricorso al TAR

La svendita dei beni dell'ospedale di Gragnano (due palazzi in pieno centro cittadino del valore di almeno 800 milioni) è in corso da mesi. Un milione e duecento (112 milioni) ai fratelli Moccia, attuali gestori del pastificio Afeletta, ha avuto un'epilogo nella seduta del comitato regionale di controllo. Con il voto contrario del rappresentante comunista e

ieri hanno sfilato in corteo per le vie del centro

I corsisti Angifap chiedono la finalizzazione dei corsi

E' durata poche ore l'avventura della ragazza sequestrata a Secondigliano

E' durata poche ore l'avventura della ragazza sequestrata a Secondigliano

La manifestazione si è svolta a piazza Municipio dopo che una delegazione si è incontrata con i rappresentanti della amministrazione comunale.

Il partito

ATTIVI

COMITATO DIRETTIVO

ESCLUSIONI

Il Comune entra in possesso di circa 300 abitazioni a Pianura

«Passaggio di proprietà» per nove palazzi abusivi

Fra gli edifici confiscati anche quello che il costruttore ha fatto occupare scacciandone i senzatetto - Gli inquilini pagheranno il fitto al municipio

Sono nove gli edifici abusivi che hanno cambiato padrone e che risulteranno al catasto e all'ufficio del registro di proprietà del Comune di Napoli: si trovano quasi tutti nella zona di Pianura, alcuni sono di notevoli dimensioni, e con un numero cospicuo di appartamenti, circa trecento. Per fortuna la maggior parte dei locali non è ancora occupata né venduta; e fra i palazzi che il Comune ha acquistato, la procedura di legge, c'è anche quello di via Campanile che era stato occupato dal senzatetto.

Questi ultimi erano stati, come abbiamo riportato, cacciati via dal costruttore e dai suoi gregari, che hanno fatto entrare negli appartamenti alcuni che avevano già pagato un anticipo, e un certo numero di sue persone di fiducia.

Dagli studenti del liceo Genovesi

Condannata in assemblea la provocazione fascista

Altri episodi di teppismo in città - Molotov contro l'auto di un iscritto al partito socialdemocratico

Allo 23,50 è stata incendiata l'auto di Giovanni Taurani, un noto esponente missino del Vomero, ma accanto all'auto andata in fiamme ce n'era un'altra con un deflettore rotto.

Questo particolare fa pensare che le fiamme siano state applicate da vandali senza nessun obiettivo preciso. Alle 0,40 3 molotov sono volate sul terrazzo del professor Vinicio Abundo, il padre di un esponente neofascista.

È tentato (che ha provocato pochissimi danni) è stato rivendicato poco dopo con una telefonata alle runde metropolitane organizzate.

Altre molotov sono state lanciate contro la Mercedes di Luigi Mannelli, un iscritto al PSDI. Per fortuna le bottiglie non si sono incendiate e i danni riportati dall'auto sono stati.

Su tutti e 3 questi episodi è in corso una indagine della polizia.

Il palazzo risulta adesso «senza padrone», ma lo sfuocò del costruttore abusivo, tale Salvatore Luca, è completamente inutile perché se continuerà ad opporsi con la forza verrà preso di possesso «materiale» da parte del Comune, interverrà la forza pubblica.

Questa roba non è più di sua proprietà: i conti di vendita che egli ha stipulato sono nulli, gli incauti compratori dovranno intentare cause per truffa e cercare di recuperare i propri soldi.

Coloro che sono stati ingannati — e che peraltro la amministrazione comunale di Napoli ha tempestivamente avvisato da oltre un anno, con manifesti affissi su ogni muro della città — se sono soltanto inquilini non dovranno continuare a pagare il senzatetto. Il Comune, dopo aver accertato il loro stato di bisogno, li considererà come propri inquilini applicando ovviamente l'equo canone.

Dovranno andarsene solo coloro che hanno già una abitazione di proprietà o in fitto.

Seppure in relazione alla vicenda del palazzo di via Campanile, il senzatetto che ne sono stati cacciati si sono riuniti in assemblea, sollecitando una rapida definizione delle procedure che dovranno permettere loro di riprendere il possesso pubblico dello stabile; analoga richiesta viene dal Consiglio di quartiere, anche esso riunito in permanenza.

In un suo manifesto il PCI di Pianura esprime una ferma denuncia della prepotenza esercitata dai costruttori abusivi e ribadisce il suo deciso impegno nella lotta per il risanamento dei quartieri, l'assistenza ai piccoli proprietari e inquilini ingannati, la utilizzazione dei locali adibiti per case-parcheggio, e per il senzatetto.

Il compagno Imbimbo, assessore all'Edilizia abitativa, ha annunciato che entro una settimana il Comune prenderà ufficialmente in considerazione il possesso pubblico dei fabbricati e che questo è un elemento significativo per cui si sta pensando di organizzare anche l'assistenza legale per coloro che sono stati truffati o ingannati.

Imbimbo ha ribadito che non verrà cacciato nessuno degli inquilini che si trovano nelle condizioni di bisogno, e che — come è stato stabilito da tempo — tutte le abitazioni saranno utilizzate per il senzatetto o per case-parcheggio.

Le procedure di acquisizione — che sono state visitate dal presidente della commissione di legge, a conclusione dell'iter che prevede l'ordinanza di demolizione — non sono ancora finite: ci sono altri fabbricati per i quali l'apposita sezione dell'ufficio tecnico sta procedendo agli adempimenti richiesti.

Così i fabbricanti e confiscati: sul suolo di via S. Aniello 44, proprietà Giuseppe Palmieri, via Masseria Grande S. Nicola, proprietà Felice Imbimbo, Pisanelli, Casali, Antonio di Umberto Loffredo ed Emilia Estelico; terza traversa via Campanile 29, di Anna De Angelis; fra la terza traversa provinciale e la terza traversa Vela; traversa Perrone Capano accanto al civico 40, di Vincenzo e Francesco Vallefuoco; via Vicinale Paradiso accanto al civico 32 di Enrico Suriano (parco Le Torri); via Campanile alle spalle della proprietà Luca di Antonio Mele; via Campanile, angolo quinta traversa, di Salvatore Luca.

Cerimonia di chiusura per «Natale a Napoli»

Questa sera alle ore 18 alla Sala del Baroni, al Maschio Angioino, avrà luogo (con un martello) l'evento della manifestazione organizzata per il «Natale a Napoli 78». La cerimonia cui interverranno con i membri del comitato speciale le maggiori autorità cittadine la premiazione dei vincitori del V concorsuale di retribuzione, una raffinata vetrina, cortesia, bontà ed i primi classificati della competizione «Tuttanapolidonna».

Aspicato ieri all'attivo unitario

Chimici: un sindacato al livello dei problemi

Giovedì 18 i lavoratori prenderanno parte allo sciopero nazionale - Lunedì una conferenza stampa

I lavoratori dell'industria chimica e del settore: colle, vetro, plastica, ecc. scioperano giovedì 18 insieme a quelli di tutto il paese, unendosi alle rivendicazioni nazionali quelle specifiche che riguardano la Campania. Sulla situazione, a dir poco, critica del settore nella nostra regione, sulla salute e l'insicurezza totale di fatti da parte della giunta regionale, in questo come negli altri casi, il senzatetto ha un ruolo che non sia stato già detto più volte.

In ogni caso, le organizzazioni regionali CGIL, CISL, UIL della categoria hanno pensato di organizzare una conferenza stampa che avrà luogo lunedì prossimo nella sala dell'hotel Ambassador's di via Chiaia, allo scopo di informare sulla realtà e obiettivi dello sciopero e per evitare così, per quanto possibile, libere interpretazioni e fraintendimenti che possono venire dalla confusione della questione del centro di ricerca Montedison di Portici, quella non meno controversa dell'accorpamento Scia-

Montedison, alle vicende aperte dalle molte aziende in crisi, degli insediamenti SIR nel Salernitano e nel Nolano, ecc., nonché della questione di tutta la provincia. Oggi punta al rilancio della lotta, un terreno sul quale c'è l'incontro con le altre categorie, i giovani, o disoccupati.

Molti degli interventi che hanno fatto seguito alla relazione di Montedison, come quelli di Gentile (SNIA), Ciancio (Decopon), Ciriella (Vetrorecochimica), Meola (ex Resia), e altri, hanno rilevato la difficoltà della situazione, ma anche il posto lacerato sui segni evidenti che la federazione dei chimici sta superando nettamente i ritardi che l'avevano costretto a segnare il passo nei mesi scorsi. Oggi punta al rilancio della lotta, un terreno sul quale c'è l'incontro con le altre categorie, i giovani, o disoccupati.

Due giovanissimi scippatori a Montecalvario

Vengono presi mentre dividono il malloppo

Il colpo era sfatato a segno poco prima a corso Vittorio Emanuele ai danni di una insegnante

Due giovanissimi scippatori sono stati arrestati mentre in via Figurelle a Montecalvario stavano dividendo il bottino di un colpo messo a segno qualche minuto prima. I due, un ragazzo di 18 anni e un altro di 17, erano stati visti da un cittadino che li ha denunciati.

Il colpo era sfatato a segno poco prima a corso Vittorio Emanuele ai danni di una insegnante

Il volume sullo storico palazzo della Tirrenia

La Tirrenia di navigazione ha fatto stampare per le Edizioni De Felino di Napoli l'opera di Eugenio Pirrone «La Riviera di Chiaia e il Palazzo della Tirrenia». Il volume, che in occasione dell'Epifania è stato distribuito gratuitamente ai dipendenti della compagnia, si suddivide in due parti.

Nella prima l'autore racconta con dovizia di documentazione i primi insediamenti del Borgo di Chiaia, risalenti agli antichi Romani, fino ai giorni nostri. Nella seconda parte del volume, Pirrone traccia un profilo storico, architettonico e urbanistico del palazzo, che divenne sede della Tirrenia, 1927, anno in cui la compagnia si costituì col nome attuale.